



Un'opera di Irene Balducci

I Work in progress della Balducci alla sala degli Archi di Rimini

RIMINI. Il figurativo ritrattistico, con una svariata ricchezza di volti femminili, ci invita alla mostra di pittura di Irene Balducci dal titolo *Work in progress* alla Sala degli Archi a Rimini sabato 3 ottobre. Una serie figurativa di fisionomie, un neo figurativismo trionfante dopo l'orgia

dell'informale che ci ha accompagnato per tanti anni, una testimonianza della poetica di questa artistica che vuole continuare ad approfondire, persistere perché il tema è vasto e ricco di intuizioni espressive.

Un disegno di alta qualità, tele di un colorismo scelto a

tecnica mista, non vasto, che non arde, dove gli ocra, i bianchi e gli accenti di carminio denotano una scelta cromatica di una economia stilistica; e soprattutto un'immersione in un graffitismo letterale pervasivo, un con-presenza di linguaggio e icone, ma enigmatica perché illeggibile, dal

codice sfuggente, s'intuisce solo un discorso arcano che accompagna ed è connaturato alle presenze umane (femminili). Un riferimento denunciante l'impossibilità di comunicare del tempo? un'antinomia tra pensiero e vita?

La mostra chiude oggi

Ivo Gigli

Lugo. "Caffè Letterario" con l'autore americano che presenta domani l'antologia poetica "Undeafated"

Polansky, l'umanità in versi

Una lezione di letteratura e d'impegno per i diritti umani

LUGO. Piccole storie di uomini per raccontare grandi tragedie, la lezione di letteratura

di Marcello Tosi

e d'impegno per i diritti umani racchiusa nel nome e nell'opera di Paul Polanski.

Dopo Jack Hirschman, ancora un grande nome della letteratura americana contemporanea ospite domani sera alle 21 all'Ala d'Oro della serata inaugurale degli incontri di *Caffè Letterario*. Polanski, che presenterà l'antologia poetica *Undeafated/Imbattuto*, recentemente pubblicata da Multimedia Edizioni, sarà introdotta dalla curatrice di "Caffè Letterario" Patrizia Randi.

Poeta, fotografo, operatore culturale e sociale, è

diventato negli anni famoso anche per l'impegno a favore delle popolazioni Rom. In raccolte come *Living through it twice*, *The river killed my brother*, ha descritto le atrocità commesse in vari Paesi dell'est europeo contro quelle popolazioni. Ha anche svolto studi accurati sui campi di concentramento nazisti nei quali venivano trucidate, insieme a quelle ebraiche, intere comunità Rom.

Attualmente dirige al-

Paul Polanski sarà a Lugo



cuni progetti di aiuto e salvaguardia di queste popolazioni nel Kosovo e in Serbia. Ha ricevuto nel 2004 il prestigioso Human Rights Award della città di Weimar, in Germania.

«Nelle opere di Polanski - ha scritto Hirschman - non c'è alcuna artificiosa fuga attraverso lo stile. Queste poesie sono le azioni autobiografiche dell'uomo. Sì, lui riesce a dar voce ad una donna vittima dell'Olocausto, è capace di descrivere un sogno con l'elaborazione di immagini. Nella poesia di Paul echeggia la frase contenuta in Howl di Ginsberg: questo è successo davvero».

Museo della Città di Rimini

Laboratorio di mosaico per grandi e bambini

RIMINI. Il mese di ottobre è ricco di iniziative al Museo della Città e al Museo degli Sguardi di Rimini. Il programma incrocia anche *Oh che bel... Museo!*, la proposta che torna quest'anno con una serie di iniziative per grandi e piccini, nonché con gli appuntamenti all'interno dell'*Open day delle biblioteche e dei Musei di Romagna* (17 e 18 ottobre). Oggi, al Museo della Città, nella Sala laboratori alle 16 l'iniziativa "Oh che bel... Museo!" propone *Ceius il mosaicista romano*, laboratorio del mosaico a cura di Elisa Brighi con la collaborazione di Evelina Garoni. L'incontro è per ragazzi da 9 anni e per adulti. È richiesta la prenotazione telefonica. Costo: 3,50 euro. Mercoledì 14 ottobre alle 10, invece è in programma "Pedalando tra i segni del passato. Rimini e il mare. Itinerario in bicicletta" a cura di Michela Cesarini. Ritrovo al Museo della Città. La partecipazione è gratuita. La proposta è in collaborazione con il Gruppo sportivo "la Pedivella. Cicloturisti per scelta" di Rimini. Info: 0541-21482 (Museo della Città); 0541-751224 (Museo degli Sguardi) oppure 0541-70442.



Ritrovo e Iscrizioni (€ 10,00) ore 9.30 Piazzale Roma, presso Roma Caffè Misano A.

Partenza ore 11.30 per giro turistico.

Tappa di rinfresco in piazza a Gemmano e presso Bar Sport

Pranzo presso La Tenuta Carbognano a Gemmano (€ 10,00)

INFO: Presidente Torsani E. 335 6921478

Filippo 337 1156666 - Antonio 339 8891677

Minguz 329 2230016

FUSIGNANO

Da Baccarini a Gentilini L'arte del sogno

FUSIGNANO. Nuova occasione per il pubblico, dopo le recenti antologiche di Assisi e alla Fondazione Tito Balestra di Longiano, per ammirare a cento anni dalla nascita del maestro faentino, l'eccellenza dell'"arte del sogno" di Franco Gentilini. Ancora aperto fino al 18 ottobre al Museo civico San Rocco (via Monti 5), *Primo Novecento. Da Baccarini a Gentilini. Arte italiana nella Pinacoteca Comunale di Faenza*, a cura di Claudio Casadio e Paolo Trioschi, è un ideale percorso espositivo dal cenacolo baccariniano fino al Gentilini del primo periodo romano. In esso si succedono opere di rara bellezza e di notevole pregio artistico. Con alcuni maestri storici (da Zandomenighi a Martini, da Viani a Spadini, da Saetti a De Pisis) figurano valenti artisti di scuola faentina (da Drei a Nonni, da Toschi a Sella, da Malmerendi a Romagnoli).

Indubbio il fascino, già presago del realismo fantastico che gli diede la fama, riscontrabile in opere come l'olio su tela "Nudo femminile accosciato", o nei paesaggi natali di "Viale della Stazione di Faenza. Meriggio d'estate" e "Faenza lungo l'argine del Lamone" (1930). Fortemente influenzato da Giovanni Romagnoli, Gentilini appare pienamente e brillantemente partecipe del clima eclettico che si respirava nell'ambiente faentino fra le due guerre, dove il naturalismo di derivazione ancora tardo-ottocentesco si nutrive di un gusto cromatico elegante e raffinato. «In tali opere - sottolinea Anna Tambini - la pittura di Gentilini è diretta e sincera; parla ancora l'affabile linguaggio naturalistico della tradizione romagnola». La mostra, promossa dall'Assessorato comunale alla Cultura d'intesa con la Pinacoteca Comunale faentina e la consulenza dell'Ibc Romagna, è aperta dal giovedì alla domenica: feriali 15-18, nei festivi anche dalle 10,30 alle 12.



Marcello Tosi